



### Sulle porte «idee d'amore» dei bambini per la città

«Tra le 8 "idee d'amore per Bologna" c'è anche quella della nostra scuola. Grande orgoglio, non solo campanilismo, soprattutto perché finalmente ci siamo sentiti parte della città». A parlare è Kerry Lawrence, insegnante madrelingua di inglese all'istituto San Giuseppe, che grazie a Lorenzo Tonelli, alunno della 3° B, è nella rosa dei vincitori del concorso promosso dalla Banca di Bologna nelle scuole della provincia, volto ad abbellire, con la fantasia dei ragazzi, le porte della città durante il restauro. I disegni dei premiati saranno infatti esposti sui casseri delle porte monumentali. «Abbiamo partecipato al concorso perché stimolava nei bambini l'interesse e l'attenzione verso la loro città - prosegue la Lawrence - portandoli a scoprire storia e radici. E la loro risposta è stata una grande soddisfazione». Alle classi premiate è stato consegnato un buono per un viaggio studio e ad ogni scuola di appartenenza



una dotazione di materiale informatico. Essendo stata premiata 2 volte la stessa scuola, la «Leonardo da Vinci», il premio in esubero, di 3500 euro, andrà in beneficenza all'Opera Padre Marella. «È stata un'avventura meravigliosa - ha detto Pupi Avati, presidente della giuria - dare la responsabilità ai ragazzi di dirci cosa è Bologna per loro. Difficile non premiarli tutti». Insieme a quello di Lorenzo, posto su un cassero di Porta Santo Stefano, ci saranno anche i disegni di: Dario Nobile delle scuole Marsili (a Porta Castiglione); Rebecca Gutman del Leonardo da Vinci (a Porta

San Felice); Marta Borelli delle scuole Filopanti di Budrio (a Porta Mascarella); Matilde Ceola e Alessia Belli del Leonardo da Vinci (a Porta San Donato); Davide Zagnoli delle Ciari di Casalecchio (a Porta San Vitale); Francesco Grimaldi delle Carducci (a Porta Maggiore); Francesca Naldi delle Guido Reni (nell'altro cassero di Porta Santo Stefano). «La scuola - ha sottolineato Paolo Marcheselli, nella giuria per l'Ufficio scolastico regionale - si è mostrata all'altezza del compito, dimostrando la sinergia con la città». E Lorenzo nella frase che accompagna il suo disegno, bene lo esprime scrivendo: «La città è lo spazio da costruire e da vivere con gli amici».

Francesca Golfarelli